Orfini: «Dal governo sostegno alla povertà e più attenzione al Mezzogiorno»

Scritto da Red.
Lunedì 07 Settembre 2015 20:59



ATRIPALDA – “Dopo sette anni di recessione economica, la politica, le nostre istituzioni e le reti associative sono chiamate a rispondere con azioni amministrative concrete ai disagi ed ai bisogni di coloro che noi definiamo ultimi e che evidentemente hanno più bisogno di incontrare lo Stato e le istituzioni per poter trovare e ritrovare una forma di dignità”.

È quanto sottolinea Valentina Paris parlando questa sera ad Atripalda sul tema della “dignità sociale e dei diritti nell’anno delle riforme” nel corso dell’incontro organizzato dall’associazione “Rifare l’Italia” e svoltosi nella chiesa di San Nicola da Tolentino. Un’occasione per parlare dell’emergenza povertà e dell’occupazione, con particolare attenzione al Mezzogiorno, con il contributo di esperti impegnati sul campo nel sociale come Carlo Mele, direttore della Caritas diocesana, Stefano Iandiorio, del Centro servizi per il volontariato, Nicoletta Teodosi presidente nazionale Cilap Eapn. Un contributo al dibattito, moderato da Generoso Picone, capo della redazione avellinese del Mattino, è venuto dal neo consigliere regionale Carlo Iannace e dal presidente nazionale del Partito democratico Matteo Orfini che ha tratto le conclusioni.

“Abbiamo un aumento enorme della quantità di persone che stanno sotto la soglia di povertà e non ci sono elementi di sostegni. Noi abbiamo il dovere – ha spiegato Orfini – di inserire qualcosa, e lo deve fare il governo in questa legge di Stabilità, studiando una misura universale di sostegno alla povertà. Ci sono state aperture da parte del governo, adesso che inizierà la discussione sulla legge di Stabilità abbiamo bisogno di portare a casa dei risultati. Anche perché non ci possiamo permettere di lasciare abbandonato chi o per la fatica di trovare un lavoro o magari perché avendo una un’età più avanzata il lavoro l’ha perso, si trova in una condizione di totale povertà o difficoltà”.

Il discorso si sposta poi sull’attenzione fin qui riservata al Mezzogiorno: “Il governo si è impegnato ed è chiaro che ci sarà anche un intervento sul Mezzogiorno. È evidente che anche i risultati di questi giorni dimostrano che qualche segno di ripresa si sta vedendo anche nel Mezzogiorno. Se l’aumento dell’occupazione, se la crescita è in qualche modo finalmente

anche arrivata nella parte più fragile di questo Paese vuol dire che le cose che abbiamo iniziato a fare a qualcosa sono servite. Naturalmente serve di più. Noi ne abbiano iniziato a discutere nel Partito democratico. Abbiamo fatto una direzione ad agosto su questo. In questo week end abbiano fatto un seminario alla festa nazionale dell'Unità sul Mezzogiorno proprio per iniziare a lavorare sulle proposte e sulle misure, poi starà al governo anticiparle. Però credo che in questi mesi si sia capito, anche da parte del Partito democratico che ha sottovalutato negli anni passati questo tema, che noi abbiamo bisogno per far fare un ulteriore scatto in avanti al Paese che cresca anche il Mezzogiorno. Il problema del Mezzogiorno riguarda l'Italia, però questo è un Paese che spesso dimentica che di fronte a certi problemi bisognerebbe unirsi. C'è chi preferisce speculare sui problemi piuttosto che dare una mano, lo vediamo anche in queste ore sull'immigrazione. Non ci possiamo sottrarre alle nostre responsabilità. Dopo tanti anni per la prima volta governiamo tutte le Regioni del Mezzogiorno, le principali città, soprattutto governiamo il Paese, quindi abbiamo il dovere di dare risposte come stiamo facendo".

Richiesto, prima dell'inizio dei lavori, di commentare la dichiarazione di Ciriaco De Mita su Renzi definito "un uomo solo al comando" Orfini risponde con convinzione: "È un uomo che sta governando il Paese con il consenso di milioni di cittadini e di milioni di elettori, quindi credo che essere soli quando ti sostengono milioni di persone è un po' difficile. Noi siamo un partito che ha ottenuto uno straordinario risultato elettorale a tutte le ultime elezioni che ci sono state. Con la forza di quei risultati governiamo il Paese e credo che lo stiamo facendo anche bene, s'iniziano a vedere i risultati anche importanti che questo Paese non vedeva da anni".